



K.R. "Ravi" Ravindran, Presidente Internazionale
Paolo Pasini, Governatore Distretto 2072
Alessandro Alboni, Assistente del Governatore
Pier Giuseppe Montevocchi, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Paolo Bonazzelli, Past President
Elia Antonacci, Presidente Incoming
Emmanuele Di Dio, Segretario
Massimo Romani, Tesoriere
Serafino Gallo, Consigliere Prefetto
Carlo Covazzi, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Leonardo Graziano, Consigliere
Gino Martinuzzi, Consigliere
Paolo Orsatti, Consigliere



Be a gift to the world

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 6 dell'Annata Rotariana 2015/16
Rotary International - Distretto 2072
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218
orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 - 12.30
e-mail: bolognaoest@rotary2072.org
sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2
le conviviali pag. 7
il Gruppo Felsineo pag. 15

Distretto 2072 e dintorni...

Lettera del Governatore pag. 14

le prossime riunioni

Lunedì 16 novembre, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, per Soci e familiari. Relatore: **Dott. Paolo Malpezzi**. Titolo: **"Il salotto delle idee"**.

Lunedì 23 novembre, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. **Assemblea annuale per l'elezione delle cariche sociali 2016/2017 e Presidente 2017/2018**.

Lunedì 30 novembre, conviviale annullata perché 5° del mese.

Venerdì 4 dicembre, ore 21,00, Teatro Europauditorium, P.zza Costituzione 4, con familiari e ospiti. Spettacolo musicale **"Cenerantolo"** a favore delle Associazioni ArfSAG e Libera contro le mafie.

Lunedì 7 dicembre, conviviale sostituita da venerdì 4 dicembre.

Lunedì 14 dicembre, ore 19.45, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. **Festa degli Auguri**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



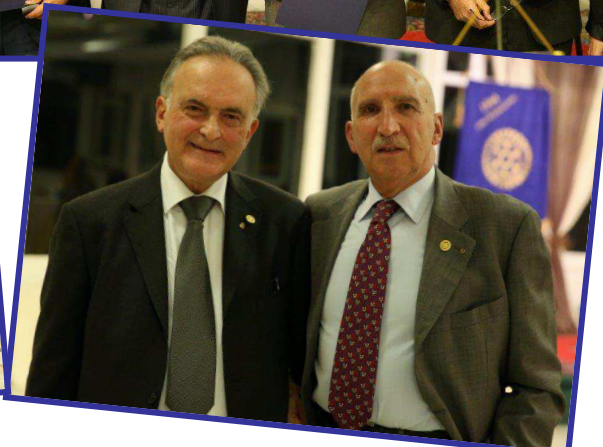
le notizie



Nel corso della conviviale del 19 ottobre il Presidente Montecvecchi ha insignito i Soci Prof. Guglielmo Costa, Dott. Serafino Gallo e Dott. Paolo Orsatti del PHF (Paul Harris Fellow), la più alta onorificenza rotariana che il ROTARY INTERNATIONAL riconosce ai suoi sostenitori per il tramite della ROTARY FOUNDATION, con la seguente motivazione:

“HANNO VISSUTO I RAPPORTI DI AMICIZIA, DI DISPONIBILITA’ VERSO GLI ALTRI ED HANNO SERVITO NEL CLUB AL DI LA’ DI OGNI INTERESSE PERSONALE NEL PIENO SPIRITO DEL ROTARY. E’ PER TUTTO CIO’ CHE VIENE CONFERITA LORO LA PIU’ ALTA ONORIFICENZA ROTARIANA, IL PHF”.

Tutti i presenti hanno vissuto questo bel momento di vita rotariana, conclusosi con uno scrosciante applauso, con solennità ed emozione.





28 novembre 2015 Giornata Nazionale della Colletta alimentare

Cari amici,

dopo il successo degli anni passati, ripetiamo anche questo mese l'esperienza di volontariato della **Colletta Alimentare** con l'intento di superarci.

Per chi vuole partecipare, con familiari, figli, amici, vi segnalo che nell'intera giornata di

Sabato 28 Novembre 2015
dalle otto del mattino alle nove di sera

il nostro Club e il Rotaract Felsineo condurranno un

banco della Colletta Alimentare
presso la **nuova COOP di San Lazzaro**
sulla via Emilia, via Martiri delle Foibe 59.

L'iniziativa ha carattere nazionale e si svolge contemporaneamente in quasi tutti i supermercati d'Italia. Sono coinvolte anche associazioni di volontari e amici perché serve l'aiuto di molti per coprire i turni dell'intera giornata.

Chiunque volesse dedicare un poco del proprio tempo per partecipare ai turni dei volontari, potrà scrivere alla Segreteria dando la disponibilità di una o due ore. Non servono competenze particolari, non è richiesta un'età minima o massima, i bambini sono ben accetti e coloro che sono venuti negli anni passati hanno goduto di ore di vera festa e divertimento in compagnia. Potete naturalmente coinvolgere a vostra volta altri amici.

Il nostro compito sarà quello di promuovere all'ingresso del supermercato l'acquisto di generi alimentari per poi raccogliere, dopo il passaggio dalle casse, tutta la spesa che verrà donata dalla clientela del supermercato alla Colletta Alimentare. I generi di conforto verranno poi ritirati dal Banco Alimentare e destinati nei prossimi mesi alle mense dei bisognosi della intera Provincia.

Il nostro punto di raccolta si troverà al coperto della galleria antistante le casse del supermercato, quindi nessuno soffrirà il freddo e le intemperie dell'inverno. La disponibilità richiesta è di far parte di un turno di una o due ore nell'arco della giornata, inseriti in gruppi di 8/10 volontari.

Vi aspettiamo con una mail di conferma alla segreteria (bolognaoest@rotary2072.org) o al nostro socio Claudio Pezzi (pezzi@pezzilaw.com) che ha promosso l'iniziativa.



Lunedì 2 novembre, in occasione della celebrazione della S. Messa in suffragio di tutti i Rotariani defunti, erano presenti i Soci: P.G. Montevercchi, M. Cini, G. Gamberini, G. Ghigi, L. Marini con la Signora Edda, G. Marlat, L. Monti. C. Pezzi, A. Ragazzi con la Signora Laura, L. Rimondini, P. Sassi, G.B. Sassoli con la Signora Claudia, G. Selvatici, M. Speranza con la Signora Iole.

A decorative border on the left side of the page, featuring a vertical arrangement of holly leaves and red berries, with a red and white ribbon winding through it. The border extends horizontally across the bottom of the page.

Festa degli Auguri
Lunedì 14 dicembre 2015

*Come di consueto ci ritroveremo presso il
Ristorante Nonno Rossi per scambiarci gli
auguri di Natale.*

*I Soci, i familiari e gli amici godranno
di una piacevole serata
allietata dalla splendida voce di
Daniela Serafini.*

**Siete invitati a prenotarvi fin da ora presso la Segreteria
tel. 051235175 – e-mail: bolognaoest@rotary2072.org
I dettagli della serata saranno comunicati successivamente**

LAPSUS PRODUCTION

a favore delle Associazioni

ArfSAG

Associazione Regionale Famiglie Sindrome Adreno-Genitale

Libera contro le mafie

CENERANTOLO

**spettacolo teatrale in musica
per spettatori da 1 a 99 anni**

4 dicembre 2015 ore 21.00

Teatro Europauditorium

P.zza Costituzione, 4 - Bologna



Biglietti: tel. 051235175 - email: bolognaovest@rotary2072.org



**Rotary Club Bologna Ovest
G. Marconi**

5





De Chirico

Visita alla mostra

Palazzo dei Diamanti

Ferrara

Domenica 31 gennaio

Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria



Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci
che compiono gli anni nel mese di novembre:

Stefano Sarti

Paolo Brintazzoli

Luca Fantuz

Serafino Gallo

Antonio Cappuccio

Sebastiano Riguzzi

Gino Ghigi



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 26 ottobre 2015 -

- Prof. Guglielmo Costa: "Le piante che hanno cambiato la storia" -

Presidenza: Ing. Pier Giuseppe Montevecchi.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Enrico Cevolani e il Dott. Massimo Maria Barbato.

Ospiti dei Soci: del Cav. Gamberini: la figlia Francesca e la Signora Giancarla Gamberini Sgobbi; del Dott. Massari: il figlio Federico.

Soci presenti: P. G. Montevecchi, E. Antonacci, S. Arieti, P. Bonazzelli, P. Cassani, M. Cini, F. Conato, G. Costa, C. Covazzi, L. Fantuz, F. Fortini, S. Gallo, G. Gamberini, G. Ghigi, L. Graziano, G. Guidotti, G. Lelli, I. Malagola, P. Malpezzi, L. Marini, G. Marlat, G. Martinuzzi, S. Massari, A. Pantaleo, M. Rizzati, D. Rizzo, G. Selvatici, M. Speranza, R. Vecchione.

Consorti: Roberta Costa, Edda Marini, Iole Speranza.

Soci presso altri Club: A. Li Gobbi il 19 ottobre al R.C. Bologna Valle del Savena; E. Antonacci il 7 novembre al Seminario PRE SIPE a Bologna.

Percentuale di presenza: 43,66%.



Dopo aver ricordato gli importanti appuntamenti del Club, il Presidente ha dato la parola al Socio Prof. Guglielmo Costa che ha trattato un tema di particolare importanza ovvero "Le piante che hanno cambiato la storia".

Avvalendosi di alcune immagini il relatore ha iniziato la trattazione dell'argomento partendo dalla figura di Hobhouse, un giornalista freelance e contadino che ha scritto un resoconto notevole su alcune specie quali la patata, il cotone lo zucchero e il tè, sottolineando che invece di studiare le azioni dei singoli uomini, dei governi o delle forze economiche in gioco, si debbano considerare le piante, perché sono state queste ultime che hanno influenzato la qualità e il corso della vita umana.

Siamo europei, italiani e la nostra dieta è mediterranea o di origine europea ma spesso dimentichiamo quanto la dieta europea sia cambiata nel corso degli ultimi 100 anni. La ricerca di nuovi prodotti alimentari, l'importazione di nuove specie può avere effetti drammatici sulla dieta e su un paese, spesso con enormi conseguenze politiche ed economiche. Ad esempio le spezie hanno giocato un ruolo molto importante nella cucina medievale e rinascimentale e il commercio delle spezie ha portato grande ricchezza dapprima a Venezia e poi al Portogallo. Considerando come "case study" il pepe, sono riportate illustrazioni del 13° secolo dalle quali si può evincere in quali paesi veniva coltivato ed importato il pepe. Esistono dipinti del 1400 che mostrano la zona di Malabar, in India, la raccolta del pepe e la sua vendita a mercanti europei. Il pepe veniva spedito da Malabar a Aden via mare o via terra, per poi finire ad Alessandria da dove arrivava a Genova o a Venezia. Nel 15° secolo, Venezia aveva una flotta di circa 20 navi ciascuna in grado di trasportare 250 tonnellate di spezie.

Quando i portoghesi aprirono la rotta commerciale intorno al Capo di Buona Speranza, furono in grado di trattare direttamente con i produttori di pepe e di tagliare fuori gli intermediari arabi ma ciò non comportò una riduzione dei prezzi per il consumatore. Nel 1523, i tedeschi si lamentavano: "il re del Portogallo, con le spezie sotto il suo controllo, ha fissato i prezzi a suo piacimento molto alti".

Quando Colombo partì dalla Spagna, uno degli obiettivi principali era quello di stabilire un nuovo percorso per il commercio delle spezie. La ricerca delle stesse ha determinato la colonizzazione europea di gran parte



del mondo e lotte fra le nazioni d'Europa per la supremazia commerciale ed il controllo del traffico con l'Oriente.

Sir Walter Raleigh nel 1509 citava: " Nei sogni dei politici e mercanti, marinai e geografi, che hanno oltrepassato i limiti del mondo conosciuto, c'è lo stesso scintillio di oro e pietre preziose, lo stesso odore di spezie inverosimili".

L' introduzione delle piante in Europa dall'America, dopo quei primi viaggi di Colombo, ha avuto conseguenze maggiori di tutto l'oro e l'argento. Dei quattro grandi alimenti di base, il mais e patate sono state introdotte dalle Americhe, il grano dall'Asia Minore e il riso dall'Asia.

Oggi è difficile immaginare la cucina del nord della Germania senza le patate e cosa c'è di più italiano di un piatto di pasta con salsa di pomodoro?

Dopo aver tratteggiato questo quadro storico, il Prof. Costa ha preso in considerazione due piante "che hanno cambiato la storia", oggi molto comuni e che consumiamo "quotidianamente": il caffè ed il tè senza conoscere o considerare non tanto le loro problematiche colturali ma quale sia stato il loro ruolo nella storia.

Coffea arabica (o pianta del caffè), è una pianta che cresce sugli altipiani dell'Etiopia. La coltivazione del caffè sembra essersi diffusa nello Yemen nel primo millennio ed è descritta per la prima volta nella letteratura araba intorno alla metà del 10° secolo.

Thomas Rugg scriveva nel suo diario di viaggio il 14 novembre 1659 "Esiste anche in questo momento una bevanda turca venduta quasi in ogni strada, chiamata caffè , un'altra chiamata tea, ed un'altra ancora chiamata cioccolato. Il tè, il caffè e il cioccolato sono stati tutti introdotti in Europa circa 400-500 anni fa.

Queste tre bevande hanno avuto un effetto enorme sulle nostre abitudini alimentari, sul nostro comportamento e sul commercio.



I primi Caffè al mondo sono stati istituiti a Costantinopoli e al Cairo come centri per giocare a scacchi, per le discussioni, il canto e per ascoltare musica.

I viaggiatori veneziani sono stati i primi ad introdurre il caffè in Europa nei primi anni del 17° secolo ed il primo Caffè inglese è stato aperto nel 1650. Entro la fine del secolo il caffè divenne straordinariamente popolare, accettato anche dai puritani perché veniva a sostituire l'uso dell'alcool, ed è stato stimato che a Londra esistesse un caffè per ogni 200 residenti. Quella che noi oggi conosciamo come l'Età della Ragione potrebbe anche essere chiamata l'Era del caffè o della Sobrietà.

William Ukers scriveva "E una bevanda la cui funzione è quella di far riflettere. E notoriamente quando la gente pensa, può essere pericolosa per i

tiranni".

I Caffè si sono evoluti come club e istituzioni sociali. Ad esempio la Royal Society di Londra era un luogo di incontro regolare di studenti, dapprima conosciuta come la Oxford Coffee Club. La Caffetteria di Edward Lloyd si è evoluta nei Lloyds di Londra. I caffè a Londra erano per gli uomini, non per le donne, ad eccezione del personale. Questo forse spiega perché negozi di caffè sembrano essersi evoluti in club maschili.

La produzione di caffè ebbe una rapida espansione nel corso dei secoli 18° e 19°.

Gli olandesi hanno coltivato caffè a Ceylon e Java, Sumatra e nella Guiana olandese, gli Inglese a Ceylon e nei Caraibi e più tardi in India, i portoghesi in Brasile e in Africa, i francesi nei Caraibi e in Africa. Era una produzione da sogno. Era assuefazione. Era facilmente trasportabile.

Un viaggiatore francese ha scritto nel tardo 18° secolo, "Io non so se il caffè e lo zucchero sono essenziali per la felicità dell'Europa, ma so bene che questi due prodotti hanno rappresentato l'infelicità di due grandi regioni del mondo: alcuni parti dell'America e dell'Africa sono state spopolate per avere terreno e le popolazioni indigene costrette a lavorare nelle piantagioni.

E passiamo al tè. Qualcosa come 2 milioni di tonnellate di tè vengono prodotte ogni anno, e il tè è oggi uno delle "droghe" più consumate fra quelle che danno una assuefazione socialmente accettabile. In Nuova Zelanda si stima che, in media, ogni uomo, donna e bambino assuma circa 800 tazze di tè all'anno. mentre in Irlanda il consumo medio è sorprendentemente di oltre 4 tazze al giorno.

Il tè è una di quelle piante eccezionali che hanno cambiato l'intero corso della storia. La domanda per il tè, e la ricchezza di conseguenza generata, ha fomentato guerre e rivoluzioni e determinato il crollo dei più antichi





imperi del mondo.

La prima descrizione accurata della pianta del tè nella letteratura botanica occidentale è stata quella di Kampefer nel 1712 che lo ha descritto con il nome di *Thea japonensis*. Linneo nella seconda edizione di *Specie Plantarum* descrisse nel 1762 due specie: *Thea sinensis* e *Thea Bohea*. Si ipotizzava che i due principali tipi di tè nero e tè verde fossero due diverse piante.

Molti fattori possono influenzare la qualità del tè, in particolare il tipo di pianta utilizzata, ma è il processo di fabbricazione che determina se è bianco, verde, oolong o tè nero. In sintesi, il tipo di tè è determinato da come le punte dei giovani germogli sono trattate dopo la raccolta: se sono asciugati subito (tè bianchi), se esposti al vapore prima dell'essiccazione (tè verdi), se vengono essiccate dopo periodi di "fermentazione" (oolong e tè neri). Abbiamo diversi tipi di tè profumati (aggiunta di petali di fiori, etc) di buona qualità, ma mai aggiunti ai tè di altissima qualità.

La storia del tè può essere divisa in più fasi:

- sviluppo all'interno della Cina che coinvolge l'uso di varianti di *Camellia sinensis*. Il commercio di tè è stato in gran parte limitato ai paesi contigui per vie terrestri;
- sviluppo durante la dinastia Qing (1650-1850 circa) del commercio di tè, via terra con la Russia e con l'Europa via mare.
- la fase finale ha visto la coltivazione e la produzione di tè in paesi diversi dalla Cina e l'eclissi del settore del tè cinese.

Il tè ha cominciato ad apparire in Inghilterra nel 1645 circa ed è stato probabilmente venduto al pubblico per la prima volta nel 1657.

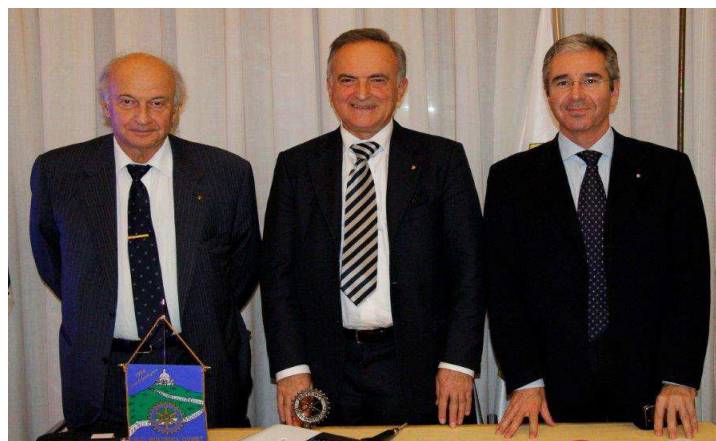
In un primo momento era straordinariamente costoso ed è stato stimato che nel 1690 la cifra equivalente raggiungesse le 2000 sterline per libbra. Nel giro di un secolo era diventato straordinariamente popolare.

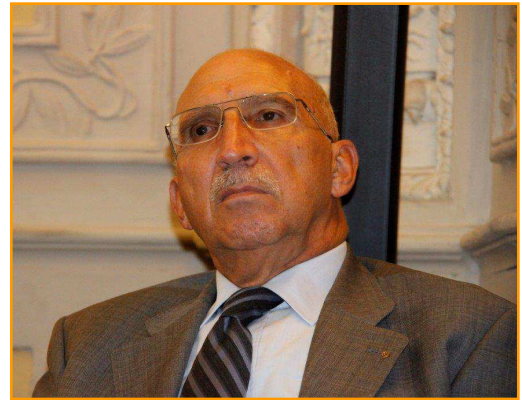
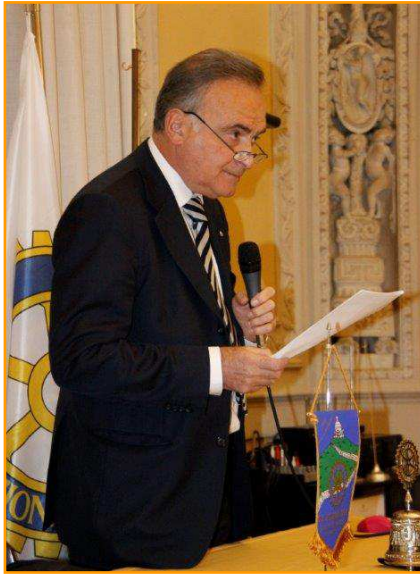
All'inizio del XVIII secolo, circa 100.000 libbre di tè venivano importati ogni anno in Gran Bretagna, abbastanza per qualcosa come 25 milioni di tazze di tè. Cento anni più tardi, all'inizio del XIX secolo, le importazioni hanno raggiunto 30 milioni di libbre per anno.

Il tè rappresentava circa il 5% del prodotto nazionale lordo e le tasse sul tè rappresentavano la metà delle spese della Royal Navy. Questa grande espansione ha avuto luogo durante il monopolio della Compagnia delle Indie Orientali e quello che è sorprendente è che chi commercializzava sapeva poco sulle origini e sulle piante dalle quali era prodotto.

Non è sorprendente invece che il tè abbia determinato guerre e rivoluzioni. Esempio ne è il Boston Tea Party, un atto di protesta da parte dei coloni della costa atlantica del Nord America diretta contro il governo britannico, in relazione alle loro recenti leggi sulla tassazione commerciale, con la quale vennero distrutte molte ceste di tè il 16 dicembre 1773 nel porto di Boston. L'episodio fu visto da molti come la scintilla che fece iniziare la Guerra di indipendenza americana. Ovviamente, le ragioni per la separazione delle colonie erano molto più complesse, ma grazie a questo episodio il tè non ha mai riacquisito la sua popolarità negli Stati Uniti.

Numerose domande sono state poste al relatore e un caloroso applauso ha siglato il termine della conversazione e l'apertura del nostro simpatico buffet.







RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Mercoledì 11 novembre 2015 -

- Teatro Antoniano: "Concerto per il Pane" dell'Orchestra Senzaospine -

Presidenza: Ing. Pier Giuseppe Montevecchi.

Soci presenti: G. Agostini, E. Antonacci, P. Bonazzelli, F. Conato, C. Covazzi, E. Di Dio, L. Fantuz, F. Fortini, G. Gamberini, G. Ghigi, G. Guidotti, G. Magagnoli, I. Malagola, P. Malpezzi, L. Marini, L. Monti, A. Pantaleo, A. Ragazzi.

Consorti: Rachele Antonacci, Stefania Conato, Carmela Di Dio, Elvira Ghigi, Francesco Zanotti (Magagnoli), Rinalda Malagola, Edda Marini, Fabrizio Chiriatti (Pantaleo) Laura Ragazzi.

Soci presso altri Club: A. Cappuccio, G. Gamberini e L. Monti il 20 ottobre al R.C. Bologna; L. Graziano e P. Malpezzi il 10 novembre al Rotary eClub 2072; M. De Lillo l'11 novembre al R.C. Jesolo.

Percentuale di presenza: 30,00%.

Grande successo per il "Concerto per il Pane" che l'Orchestra Senzaospine ha tenuto presso il Teatro dell'Antoniano. L'evento, nato da un'idea del Rotary Club Bologna Nord e sponsorizzato da tutti i Club del Gruppo Felsineo, aveva come scopo di contribuire al Progetto di Antoniano Onlus "Il pasto è il primo passo", iniziativa che già il nostro Club ha sostenuto nell'annata passata grazie al ricavato della Festa degli Auguri. Dopo il saluto del Governatore Paolo Pasini, di Marzia Capuccini, Presidente del R.C. Bologna Nord e di p. Alessandro Caspoli, Direttore dell'Antoniano dei Frati Minori, il concerto ha preso avvio sulle note dell'Italiana in Algeri di Rossini, eseguita con maestria dalla giovane orchestra nata a Bologna nel 2013. Il ricco programma prevedeva, tra gli altri, brani di Verdi, Vivaldi e Puccini che, grazie all'intensa interpretazione dei giovani musicisti, ha reso questa serata una festa per tutto il pubblico presente. Sono stati raccolti fondi per oltre 2000 pasti a dimostrazione dell'efficacia dello spirito di servizio rotariano.









Notizie dal Distretto – lettera del Governatore

NOVEMBRE: Mese della Fondazione Rotary

Carissime amiche, carissimi amici,

durante la Convention di Atlanta del 1917 il Presidente Internazionale Klumph propose di istituire un Fondo per “fare del bene nel mondo”, Nel 1928 il Fondo fu ribattezzato "Fondazione Rotary" e divenne un'entità con una sua precisa fisionomia all'interno del Rotary International.

Nel 1929, la Fondazione elargì la prima sovvenzione, devolvendo 500 USD alla I.S.C.C. – la società internazionale per bambini paralitici creata dal Rotariano Edgar F. "Daddy" Allen e che si sviluppò poi nell'organizzazione internazionale Easter Seals.

Non sfugge a nessuno di noi la grande opportunità che offre la Rotary Foundation, ma ciò che stupisce è la consapevolezza direi, la maturità con cui, fin dall'inizio è stata affrontata la dinamica del “Servire” nella concretezza delle iniziative in tutta la loro dimensione storica.

Parliamo del 1917...nel marzo di quello stesso anno gli Stati Uniti entrano in guerra, la prima guerra mondiale, chiediamoci: come poteva essere possibile, allora, pensare a uno strumento che “facesse del bene nel mondo”, non solo negli Stati Uniti, ma... “nel Mondo” un mondo che riguardava anche coloro contro i quali combattevano. Proprio quando una guerra di proporzioni mai viste stava raggiungendo il suo acme, il Rotary si muoveva per il bene e per la pace prevedendo già la situazione che si sarebbe creata nel dopoguerra, ponendo le basi per lo sviluppo di progetti umanitari e di pace a livello internazionale.

Il primo “service” realizzato con la denominazione “Rotary Foundation”, porta la data del 1929, l'anno della grande depressione in America e poi nel mondo intero. Chi non ha in mente le stupende e terribili pagine di “Furore” di John Steinbeck, in cui protagonista è la terribile ondata di miseria e disperazione che travolse tanti, nell'America di quegli anni?

Eppure il Rotary, con la Rotary Foundation, effettuava la sua prima donazione di 500 dollari all'Associazione Internazionale per l'assistenza dei bambini paralitici. Il Rotary anche nei momenti più difficili ha mantenuto alta la guardia della ragione e della lungimiranza, ci ha insegnato che, oltre all'emergenza, esiste la consapevolezza di come si possa costruire un benessere economico solo in un ambiente che sviluppi solidarietà e coesione sociale, che i valori della cooperazione e condivisione consentono di preparare il terreno ad un livello di società più umana e più desiderabile, e quindi anche più energica, sia nell'aiutare le persone più fragili sia nel creare nuove opportunità.

Sappiamo che ormai l'eradicazione della Poliomielite è vicina (solo Afghanistan e Pakistan sono ancora classificate come “aree endemiche”), che le politiche per la diffusione di acqua potabile, di alfabetizzazione, di salute, di sostegno all'infanzia e di pace stanno dando grandi frutti per merito della Rotary Foundation.

Nel nostro Distretto sono stati 28 i Club che hanno presentato complessivamente 18 progetti i quali, assieme ai progetti di Distretto, hanno ricevuto complessivamente 87.500 dollari. Si tratta di iniziative che vanno dal sostegno allo studio, alla riqualificazione di aree urbane degradate, a iniziative di prevenzione e di promozione della salute alla prevenzione del disagio scolastico e sociale.

I Global Grants che i nostri Clubs stanno sviluppando con la Rotary Foundation sono qualificati e numerosi e si rivolgono all'Europa, all'Africa all'Asia per un valore di centinaia di migliaia di dollari.

I bambini e gli adulti che beneficeranno di cure sanitarie e persone che avranno salva la vita saranno numerose e questo accadrà per il nostro impegno e per l'aiuto insostituibile della Rotary Foundation.

Dal primo progetto di 500 dollari ai progetti attuali che assommano nel mondo a centinaia di milioni di dollari, sono tantissime le iniziative che vengono implementate nelle sei aree focus: promozione della pace, lotta contro le malattie, fornitura di acqua potabile, protezione di madri e bambini, sostegno all'istruzione, sviluppo delle economie locali.

Infatti il Rotary non fornisce appena risorse economiche o derrate e macchinari, il Rotary costruisce progetti, aiuta le persone a prendere coscienza della propria dignità costruendo con loro un futuro migliore attraverso il sostegno alle loro iniziative, favorendo le opportunità di una ripresa prima ancora che economica, umana e sociale.

Care amiche e cari amici, il motto distrettuale riprende un verso di Michelangelo: “la mano che obbedisce all'intelletto”, un intelletto che progetta e una mano che agisce ma che insieme costituiscono il dono più vero che possiamo fare al mondo.

Un caro saluto.

Yours in Rotary
Paolo



il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 17 novembre, ore 19.30, sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle cariche sociali e approvazione del bilancio.

Martedì 24 novembre, ore 20.00, circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Relatore: Massimo Iosa Ghini. Tema: "La matita giramondo".

Giovedì 26 novembre, ore 19.30, Palazzo Pepoli Campogrande, con familiari e ospiti. Fabio Raffaelli intervista Pier Giorgio Giannelli e Andrea Trebbi: Voci fuori dal coro per riaccendere Bologna.

Domenica 29 novembre, ore 12.00, Chiesa dei SS. Bartolomeo e Gaetano, Strada Maggiore 4, con familiari e ospiti. Missa brevis in Sol maggiore KV 49 di W.A. Mozart.

BOLOGNA EST

Giovedì 26 novembre, ore 20.15, Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

BOLOGNA NORD

Giovedì 19 novembre, ore 17.30, via Nanni Costa 14, con familiari e ospiti. Visita all'Opificio di Marino Golinelli.

Mercoledì 25 novembre, ore 20.00, Sale del Baraccano, con familiari e ospiti. Relatori: Dott.ssa Paola Borsari e Ing. Mauro Checchi. Tema: "Giovani: quale futuro? Conoscerli per sostenerli nel loro cammino".

BOLOGNA SUD

Martedì 17 novembre, ore 20.00, Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Maestro Paolo Olmi. Tema: "Dall'Arabia di Sorbetto alla Preghiera del Mosè: l'Opera Italiana nel mondo del terzo millennio".

Martedì 24 novembre, ore 20.00, Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Dino Amadori. Tema: "Le nuove frontiere della ricerca oncologica. L'esperienza dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori".

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 17 novembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatrice: Dott.ssa Isa Grassano. Tema: "Vacanze on the road, piacere per tutte le stagioni".

Martedì 24 novembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 18 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatrice: Dott.ssa Arianna Torroni. Tema: "Come resistere alle nuove dipendenze: internet e ... dintorni".

Domenica 22 novembre, ore 17.00, Sala della Concessionaria Maresca e Fiorentino, via Marco Emilio Lepido 6, Borgo Panigale, con familiari e ospiti. Evento pro Service "Moda, motori, musica e ... bollicine".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Mercoledì 18 novembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Fabio Raffaelli. Presentazione Global Grant Nepal.

Lunedì 23 novembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, per soli Soci. Assemblea dei Soci per l'elezione delle cariche sociali.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Sabato 14 novembre, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Forlì Tre Valli e R.C. Ravenna. Visita guidata al Museo della Rocca di Bertinoro.

Sabato 21 novembre, ore 14.00, Infinity Wellness Club di Budrio. THE INDOOR RIDE TO END POLIO, ride di spinning per raccolta fondi a favore di Polio Plus.

Giovedì 26 novembre, ore 20.00, Ristorante Giardino - Budrio, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 16 novembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Roberto D'Alessandro. Presentazione del Progetto di ricerca Parklink.

Domenica 22 novembre, ore 15.00, Hotel Savoia Country House, con familiari e ospiti. Torneo di burraco.